

Intesa-Ubi accordo per esodi e assunzioni

IL RISIKO

Cinquemila uscite compensate da 2500 nuove assunzioni. Comincia a produrre effetti, con l'accordo siglato tra azienda e sindacati, la scalata di Banca Intesa a Ubi, tra le presenze bancarie di maggior peso nel territorio abruzzese. Nella notte l'intesa raggiunta tra il gruppo e le delegazioni di **Fabi**, First Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin. «L'accordo - ha dichiarato ieri il ceo di Intesa Carlo Messina - permette di raggiungere un risultato basato, per entrambe le parti, sulla volontà di tutelare l'occupazione, di favorire lo sviluppo professionale delle persone, di rispettarne le aspirazioni. In un quadro generale segnato da una notevole complessità, confermiamo l'assunzione a tempo indeterminato di 2.500 giovani. I nuovi ingressi potranno sostenere la crescita del gruppo e le sue nuove attività; presteremo attenzione particolare al sostegno alle nostre reti territoriali e alle zone svantaggiate del Paese».



Una filiale di Intesa

